



Tari e Abc, scontro in aula sulla gestione espulso l'assessore Franco Addonizio

IN CONSIGLIO

Scadenze il 30 dei mesi di aprile, giugno, settembre e dicembre, ma la novità maggiore è che la Tari (tariffa rifiuti) si potrà versare tramite PagoPa. Sono le decisioni approvate dal Consiglio comunale di Latina di ieri in una seduta caratterizzata da violente polemiche sulla gestione di Abc da parte dell'amministrazione, fino a un battibecco tra Dario Bellini (Lbc) e l'assessore all'Ambiente, Franco Addonizio, con quest'ultimo addirittura espulso dall'aula dal presidente Raimondo Tiero.

Voto unanime dell'aula per i pagamenti della Tari: secondo l'assessore Ada Nasti, «abbiamo posticipato di un mese la scadenza della prima rata, prevista inizialmente per il 30 marzo, per mettere a punto il nuovo sistema di pagamento. Gli utenti potranno versare alla scadenza del 30 aprile l'intero importo, calcolato sulla base delle tariffe dell'anno precedente, oppure scegliere le 3 rate, con scadenza al 30 aprile, al 30 giugno e al 30 settembre. Mentre il saldo è fissato al 30 dicem-

bre. Archiviamo il modello F24, il che sarà un vantaggio per tutti. Il pagamento on line potrà essere effettuato da pc, tablet o smartphone, e gli utenti meno pratici potranno pagare semplicemente recandosi presso gli esercizi commerciali convenzionati. Il vantaggio del Comune è che potrà gestire gli incassi in modo centralizzato e immediato, facilitando anche eventuali riconciliazioni».

Approvati, ma con la presenza in aula della sola maggioranza, gli aggiornamenti del conto consolidato del Comune integrando i conti consuntivi di Abc 2022 e 2023 (approvati solo a dicembre per l'attesa della due diligence sull'azienda). E la minoranza ha polemizzato lungamente sulla gestione di Abc da parte del Comune: Dario Bellini (Lbc) ha parlato di «miracolo che l'azienda sia ancora in vita, dato che non sono stati approvati i bilanci previsionali 2023, 2024 e 2025: tutto questo non fa che ingessare l'azienda speciale che non può fare investimenti». Bellini ha poi parlato di «schizofrenia politica (scusandosi subito per il termine, ndr) perché un giorno si decide una cosa, il giorno dopo un'altra» in relazione alla volontà di trasformarla in

multiservizi e di cambiarne lo status, «cosa non obbligatoria per legge». A quel punto Addonizio ha perso la calma, dicendogli che andava fuori tema, e Tiero lo ha invitato a uscire «visto che c'è tensione». Critiche sono giunte anche da Maria Grazia Ciolfi (M5S) e da Daniela Fiore (Pd).

La sindaca, Matilde Celentano, in risposta a una domanda di Bellini, ha poi confermato che «il Comune si costituirà parte civile nel procedimento per gli incendi ai chioschi».

An. Ap.



Peso: 13%